

CAMERA DEI DEPUTATI N. 2209

PROPOSTA DI LEGGE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

PASQUALIN, ABETE, ASTORI, AZZOLINI, BENEDIKTER, BIANCHINI, BONETTI, BRICCOLA, CARLOTTO, COMIS, EBNER, FERRARI BRUNO, FIORI, FONTANA, LEGA, NICOTRA, PAGANELLI, PELLIZZARI, PERUGINI, PICANO, PICCOLI, PIREDDA, PONTELLO, RABINO, REBULLA, RIZ, RAVASIO, ROSSATTINI, ROSSI, SANGALLI, SARTI ADOLFO, SCAIOLA, ZOLLA

Presentata il 25 ottobre 1984

Devoluzione al comune di Merano degli utili della lotteria di Merano istituita con legge 4 agosto 1955, n. 722

ONOREVOLI COLLEGHI! — Fin dall'inizio del secolo Merano è sempre stata sede di importanti manifestazioni ippiche a livello nazionale e internazionale. E qui si è venuta a formare nel corso degli anni una grande tradizione radicata nelle popolazioni sia a livello di semplici appassionati che seguono con entusiasmo e partecipazione i vari avvenimenti ippici, sia a livello di operatori turistici che fanno, con grande bravura e maestria, integrare le gare con interessanti manifestazioni di contorno, tali da rendere le competizioni meranesi avvenimenti di grande suggestione e unici nel loro genere.

Senza dubbio il maggior impulso alla crescita qualitativa e quantitativa del-

l'attività ippica meranese è venuto dalla realizzazione del grande ippodromo di « Maia », completato nell'anno 1936 e considerato tutt'oggi uno degli impianti più belli e più caratteristici tra quelli esistenti in Italia e in Europa.

Questo ippodromo trova il momento della sua massima esaltazione in occasione del « Gran premio » di galoppo che si disputa ogni anno nel mese di settembre. Il prestigio acquisito da questa manifestazione attraverso numerose esaltanti edizioni, la partecipazione sempre puntuale di protagonisti di assoluto valore internazionale, e, soprattutto, il grande richiamo di pubblico che riesce a suscitare, fanno del « Gran premio » un avvenimento di portata nazionale con vasta eco

anche internazionale. Va peraltro detto che, in generale, tutte le manifestazioni ippiche meranesi si collocano ai più elevati livelli qualitativi per cui esse rappresentano una fonte di vasto interesse e di grande richiamo per il turismo. Ove poi si consideri la naturale vocazione turistica della città del Passirio, la sua centenaria tradizione nel campo dell'ospitalità, i grandi investimenti che sono stati realizzati, anche in tempi recenti, nel campo delle strutture e infrastrutture turistiche, risulta evidente l'enorme importanza che il mantenimento e lo sviluppo dell'attività ippica riveste come mezzo di promozione del turismo, indiscutibilmente riconosciuto settore portante dell'economia altoatesina, specie con riguardo agli effetti indotti che esso determina.

A tale riguardo va senz'altro dato atto all'amministrazione comunale di Merano di aver creduto e di credere nel ruolo delle manifestazioni ippiche come insostituibile supporto promozionale e di aver compiuto in questa direzione, entro i limiti delle proprie compatibilità finanziarie, ogni possibile intervento. Questo impegno della civica amministrazione è sempre stato sorretto anche dalla profonda convinzione e fiducia nell'importanza socio-culturale della tradizione ippica meranese, alla quale va riconosciuta la funzione di aggregazione tra la gente, con significative connotazioni interetniche le quali, data la peculiare realtà locale, sono da valutare con particolare attenzione.

Inoltre alle attività ippiche va riconosciuta una indiscutibile importanza, comprovata dal fatto che fin dal lontano 1937 il « Gran premio » venne abbinato a una grande lotteria e che a partire dal 1955, con l'avvento della disciplina in forma organica delle lotterie nazionali (legge 4 agosto 1955, n. 722), il « Gran premio » è stato abbinato in via perma-

nente ad una delle quattro lotterie nazionali. Questo abbinamento che dà a Merano grande risonanza a livello nazionale e internazionale, contribuendo a farla conoscere soprattutto attraverso l'efficace e capillare mezzo della stampa delle immagini televisive, è uno sprone per la locale amministrazione a continuare tale esperienza. Il cammino da percorrere è però sempre più irto di difficoltà e problemi, sia di ordine finanziario che organizzativo. Questi derivano principalmente, da un lato, dalla necessità di compiere alcuni rilevanti interventi di ristrutturazione e di ammodernamento dell'ippodromo, senza contare i normali lavori di manutenzione ordinaria, i quali, data la vetustà dell'impianto, divengono sempre più pressanti e indifferibili, e, dall'altro, dalle note difficoltà in cui versa oggi la finanza locale, difficoltà che non permettono ad una piccola amministrazione comunale di affrontare spese non strettamente rientranti tra i bisogni primari cui essa deve istituzionalmente fare fronte.

La presente proposta di legge si prefigge pertanto di affrontare il problema delle spese incombenti per la ristrutturazione e la manutenzione dell'ippodromo senza che queste gravino sui limitati mezzi che il comune di Merano attinge dalla finanza locale. A tale scopo, in analogia a quanto previsto dalla legge istitutiva delle lotterie nazionali di Viareggio e di Venezia, si propone che gli utili derivanti dalla lotteria di Merano, abbinata all'omonimo « Gran premio », vengano devoluti a quel comune, con vincolo di destinazione, per essere da questo impiegati specificamente in opere di ristrutturazione e rispettivamente di manutenzione dell'ippodromo di cui esso è proprietario.

Data la particolare rilevanza che la presente proposta di legge propone, si auspica una sua rapida approvazione.

PROPOSTA DI LEGGE

—

ARTICOLO UNICO.

In deroga a quanto stabilito dall'articolo 3 della legge 4 agosto 1955, n. 722, a decorrere dall'anno 1984, gli utili della lotteria di Merano sono devoluti a quel comune, con vincolo di destinazione per interventi di ristrutturazione, ammodernamento e manutenzione del locale ippodromo.